



Tutte le novità con l'avvocato Eleonora Zito tra tracce genetiche e analisi informatiche Garlasco: che cosa cambia rispetto al passato

Il delitto di Garlasco continua a scuotere l'opinione pubblica e le aule di giustizia, aprendo una crepa in quella che sembrava una verità giudiziaria definitiva. Mentre Alberto Stasi sconta la sua pena di 16 anni, il caso vive oggi una nuova fase investigativa. Nuove tecnologie, oggi in grado di evidenziare dettagli allora invisibili, stanno riscrivendo i

contorni della tragica mattinata del 13 agosto 2007. Cosa cambia rispetto al passato? Cosa varia nella valutazione di quegli elementi "storici" che oggi sembrerebbero puntare verso Andrea Sempio? L'Avvocato Eleonora Zito, specializzata in criminologia e psicologia forense, ricorda in primis che: "[...] Stasi attualmente è indicato come il colpevole

con 16 anni di pena di reclusione da scontare - e aggiunge che - quello che sostanzialmente emerge rispetto al 2007, e quindi rispetto alle sentenze che successivamente poi lo hanno dichiarato il colpevole, è una nuova analisi delle tracce biologiche sotto le unghie di Chiara Poggi, cioè il punto più importante dell'inchiesta odierna. Gli in-

vestigatori, nell'analizzare i reperti biologici ritrovati su Chiara nel 2007, non evidenziarono delle cose fondamentali [...] non parvero importanti le tracce che sono adesso analizzate con ulteriori strumenti, che nel 2007 ovviamente non c'erano, però che ad oggi spostano l'attenzione sotto il profilo genetico di Andrea Sempio.

a pagina 2

Termovalorizzatore, aperto il cantiere a Santa Palomba



a pagina 3

Municipio IV, prima festa interculturale tematica



a pagina 5

Foreste, AI e Tradizioni a Codeway 2026

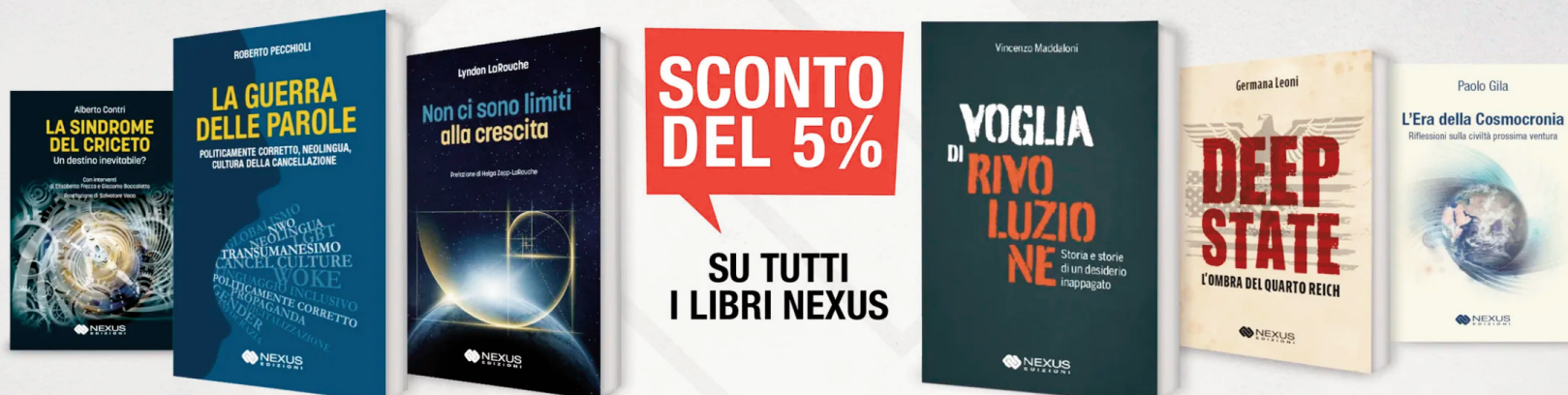
Come Caelus e Koalisatation stanno cambiando il volto della cooperazione

Cosa lega una startup che protegge le foreste dello Zambia, un'eccellenza deep tech e un'impresa sociale di Calcutta? La capacità di rendere l'innovazione un motore di cambiamento concreto. Che si tratti dell'impegno di Koalisatation contro il dirty cooking, delle soluzioni di AI firmate Caelus per l'energia o del connubio tra artigianalità e futuro di Freed, il filo conduttore resta la sostenibilità applicata su scala globale. L'intelligenza artificiale al servizio del nucleare sosten-



nibile e la digitalizzazione come motore della transizione energetica globale: con questa visione Caelus ha partecipato a Codeway Expo 2026. All'interno della collettiva delle imprese laziali - supportata da Regione Lazio, Lazio Innova e Camera di Commercio di Roma - la startup si è distinta per la sua capacità di rispondere a una sfida cruciale: rendere la progettazione e la gestione dei reattori di nuova generazione più rapide, sicure ed efficienti.

a pagina 4



Tutte le novità con l'avvocato Eleonora Zito

Garlasco: cosa cambia?

Il DNA potrebbe derivare da un contatto diretto avvenuto durante l'aggressione. I PM adesso stanno valutando questa alternativa, [...] rispetto a prima. la difesa invece, sostiene che il materiale fosse degradato, perché capiamo bene che dal 2007 ad oggi forse il materiale non è più quello di prima e quindi si potrebbe parlare anche di un profilo parziale, non completo. [...] Adesso invece questo contatto diretto di tracce biologiche, potrebbe spostare l'attenzione e quindi aprire un nuovo scenario". Oltre agli elementi biologici, l'inchiesta si avvale anche di strumenti di sorveglianza che hanno catturato momenti di estrema vulnerabilità dell'indagato. Le intercettazioni ambientali nell'auto di Sempio, hanno infatti rivelato maggiori dettagli. " [...] i carabinieri - aggiunge l'avv. Zito - avevano in-

stallato delle microspie all'interno dell'auto di Sempio e [...] secondo i PM, alcune conversazioni potrebbero dimostrare che la tensione psicologica che lui, con i suoi soliloqui, avrebbe manifestato [...], di conseguenza fosse un comportamento auto accusatorio; perché lui pronunciava in queste registrazioni, di aver commesso cose brutte e parlava anche dell'orario del delitto di Chiara. Quindi delle precisioni, che secondo i Pubblici Ministeri, potrebbero spostare l'attenzione sulla colpevolezza di Sempio. [...] Ad oggi, parliamo di incongruenze perché dobbiamo porre l'attenzione a una sentenza che dichiara colpevole un'altra persona [...] quindi dobbiamo rispondere oggi di queste nuove scoperte scientifiche, quindi una reinterpretazione del processo".

La fragilità delle vecchie certezze a discapito di Sempio

Garlasco: alibi e scontrini

Si torna a parlare nuovamente dello scontrino di Andrea Sempio, un elemento che oggi viene ripulito sotto una luce critica, non più come prova regina di innocenza, ma come reperto facilmente decontestualizzabile. "In questo momento - sottolinea ancora l'avv. Zito - si parla delle questioni dell'alibi di Sempio, [...] di queste registrazioni che sostanzialmente non lo indicano come persona che potrebbe essere esclusa dall'analisi dei fatti, dalla condotta che si è potuta manifestare il giorno dell'omicidio. Quindi parliamo però [...] di elementi probatori secondo me deboli, se non vengono evidenziati con delle prove scientifiche certe; nel senso che non abbiamo, né analizzando la condanna di Stasi una prova regina, né tanto meno su Sempio. In questo momento abbiamo



una determinazione: si parla di uno scontrino, [...] lo scontrino che viene indicato [...] nel 2007 come un possibile alibi. Ma lo scontrino non ti dà il riconoscimento della carta d'identità e la presenza sicura sul luogo; [...] abbiamo una ricostruzione teorica in questo momento, quindi sono delle interpretazioni che poi prenderanno piede successivamente, non abbiamo una condotta definitiva. [...] sostanzialmente, anche nella sentenza che condanna Stasi ci sono degli elementi, delle incongruenze deboli [...]. Il 'ragionevole dubbio' secondo me, non è stato raggiunto".

Il bivio della Procura di Pavia ed i prossimi passaggi

Garlasco: verso la revisione



Ci troviamo dunque, ad un punto di bilancio necessario: da un lato, c'è l'esigenza di riscattare una sentenza che molti esperti ritengono lacunosa e, dall'altro, quella di trovare prove concrete per sostenere una nuova accusa. Quali saranno i prossimi passaggi? "Adesso - conclude l'esperta - la Procura di Pavia sta valutando il tutto, probabilmente manderà alla Procura Generale per un'eventuale revisione oppure, gli stessi difensori di Stasi chiederanno proprio sulla base di questa ulteriore valutazione, delle prove genetiche, una possibile revisione

[...], dall'altra parte dobbiamo aspettarci che queste ricostruzioni teoriche abbiano una base fondamentale, per portare se così il nuovo possibile indagato al processo, quindi è come se fossimo in una fase di bilancio dove da una parte bisogna riscattare una sentenza che ha delle lacune e dall'altra trovare non solo la teoria, ma anche la pratica e le prove che possono portare poi alla colpevolezza". Il caso Garlasco dimostra che il tempo non è un muro insormontabile per la giustizia, ma una dimensione in cui la scienza può continuare a scavare..

Fanno parte delle 131 persone provenienti dalla Libia ed atterrate a Fiumicino

A Viterbo 11 rifugiati dai corridoi umanitari

Undici rifugiati provenienti dalla Libia sono stati accolti a Viterbo, parte del gruppo di 131 persone atterrate il 14 maggio all'aeroporto di Fiumicino grazie ai corridoi umanitari. L'ingresso in Italia è avvenuto nell'ambito del protocollo tra i ministeri dell'Interno e degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, Unhcr, Arci e Comunità di sant'Egidio, che consente trasferimenti sicuri a chi fugge da guerre e persecuzioni. La rete dei Circoli rifugio di Arci sta gestendo trentatré delle 131 persone arrivate, con il sostegno dei fondi dell'8x1000 dell'Istituto buddista Soka Gakkai. A Viterbo l'ospitalità è curata da Arci solidarietà, che evidenzia il valore del percorso di arrivo protetto e di inclusione. Arci solidarietà sottolinea "I corridoi umanitari sono un'iniziativa interamente autofinanziata della società civile che rivela come sia possibile coniugare la salvezza dai viaggi



in mare, e quindi dai trafficanti di esseri umani, con l'accoglienza e l'integrazione". L'azione coordinata dei partner ha già permesso finora l'arrivo in sicurezza di 766 migranti. A livello nazionale, il responsabile immigrazione di Arci, Filippo Miraglia, richiama l'importanza dello strumento e la necessità di renderlo stabile nel tempo. Filippo Miraglia dichiara "I corridoi umanitari sono fondamentali per salvare vite umane e per dimostrare che è possibile

attraversare le frontiere senza rischiare la vita e senza mettersi nelle mani dei trafficanti. Gli stati dovrebbero investire di più su questo strumento, ampliandolo e rendendolo strutturale". Nel Lazio, dall'approdo a Fiumicino alla redistribuzione sul territorio, l'ultimo arrivo conferma l'efficacia del protocollo nell'unire accoglienza, con Viterbo in prima linea nell'integrazione delle persone in fuga.

Annunciata la riapertura della strada al termine di un complesso intervento

Via Buie d'Istria riapre dopo 11 anni



Undici anni dopo quella voragine che aveva spezzato in due la strada e cambiato la vita dei residenti, via Buie d'Istria torna finalmente percorribile. Una lunga attesa per il quartiere di Villa Gordiani, dove questa mattina è stata annunciata la riapertura della strada al termine di un complesso intervento di consolidamento del sottosuolo e ripristino della rete fognaria. Il crollo del terreno, avvenuto più di un decennio fa, era stato provocato dalla presenza di cavità sotter-

ranee. Da allora si sono susseguiti lavori tampone e nuovi cedimenti, fino all'ultimo episodio registrato nel 2020. Per arrivare alla soluzione definitiva sono serviti anni di verifiche tecniche: rilievi geologici, indagini speleologiche e controlli con scanner laser hanno permesso di ricostruire la mappa delle cavità presenti sotto il quartiere. La riapertura rappresenta una risposta attesa da tempo dai residenti, ma il problema del sottosuolo resta una questione aperta in gran

parte del V Municipio. Tra viale della Venezia Giulia, la Serenissima e il quadrante di Villa Gordiani, negli anni si sono moltiplicate segnalazioni di smottamenti, crepe nelle abitazioni e nuovi sprofondamenti dell'asfalto. Una fragilità del terreno che continua a preoccupare cittadini e istituzioni e che, insieme ai numerosi cantieri aperti tra manutenzioni stradali e lavori per la mobilità, sta modificando in queste settimane la viabilità dell'intero quadrante est della Capitale.



Gualtieri: "È con grande soddisfazione che oggi prende ufficialmente il via"

Termovalorizzatore, aperto il cantiere

Prende ufficialmente il via il cantiere del termovalorizzatore di Roma a Santa Palomba. Il Sindaco di Roma Capitale Roberto Gualtieri e l'amministratore delegato di Acea Fabrizio Palermo hanno inaugurato i lavori insieme alle istituzioni e alle società di RenewRome. L'investimento previsto è di 1 miliardo di euro per un impianto in grado di trattare 600mila tonnellate l'anno di rifiuti indifferenziati, con la prima consegna stimata a settembre 2029. L'opera si inserisce nel Piano rifiuti approvato nel 2023, che punta al 70% di raccolta differenziata, e si integra con l'intero ciclo cittadino. "È con grande soddisfazione che oggi prende ufficialmente il via il cantiere per la realizzazione del termovalorizzatore di Roma, un'infrastruttura ad altissimo contenuto tecnologico e innovativo, progettata secondo i più avanzati standard europei

in termini di efficienza energetica, abbattimento delle emissioni e recupero di materia ed energia", ha dichiarato l'amministratore delegato di Acea, Fabrizio Palermo. "L'impianto integrerà le migliori soluzioni disponibili sul piano ingegneristico e ambientale, configurandosi come un modello di riferimento nel panorama europeo. Un risultato reso possibile anche grazie al valore delle aziende che compongono RenewRome, ciascuna delle quali rappresenta un'eccellenza nel proprio settore di riferimento. Acea, forte del suo know how nel settore della valorizzazione dei rifiuti, da capofila di questo consorzio, svolgerà un ruolo da protagonista, in linea con le direttrici di crescita del Gruppo nei settori ambientali e dell'economia circolare, con una crescente attenzione alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e al

rapporto con il territorio". L'impianto produrrà 65 MW tra energia elettrica e termica, sufficienti ad alimentare circa 200mila famiglie, e consentirà il recupero di materiali per usi edili. Le emissioni saranno inferiori ai limiti europei e alle BAT, con CO2 80 volte inferiore rispetto alle discariche e polveri da 100 a 10.000 volte inferiori rispetto a una strada trafficata di Roma. È operativo il Piano di Monitoraggio Ambientale in ambito Paur, con rilievi ante operam e controllo continuo anche sul rumore. È previsto inoltre un Piano di sorveglianza sanitaria avviato in Regione Lazio con gli enti competenti. Sul fronte idrico, il progetto punta a un'impronta quasi nulla grazie al riuso di acque meteoriche e dell'acqua depurata di Santa Maria in Fornarella. Prevista anche la messa in sicurezza del Fosso della Cancelliera.

Per la mobilità del quadrante sud è stato definito un piano da 31 milioni di euro

Nel polo il Parco delle Risorse Circolari



Il polo comprenderà il Parco delle Risorse Circolari con spazi per ricerca, coworking, una serra sperimentale, aree verdi e una torre panoramica di oltre 70 metri. Sono previsti impianti ancillari come fotovoltaico, teleriscaldamento, un sistema sperimentale di cattura della CO2 e il recupero delle ceneri pesanti. I rifiuti arriveranno su ferro fino al

polo intermodale di Santa Palomba con arrivi notturni, secondo il protocollo firmato con il Gruppo Ferrovie. Per la mobilità del quadrante sud è stato definito un piano da 31 milioni di euro che include la provincializzazione di via di Porta Medaglia con 10 milioni, la gestione urbana del tratto dell'Ardeatina con 1,5 milioni e il potenziamento dell'asse Pome-

zia-Santa Palomba su S.P. Cancelliera e via di Valle Caia. È online il sito renewrome.com, canale dedicato al progetto con mappa interattiva, domande frequenti e form di contatto. Quando l'impianto sarà operativo, sarà disponibile il monitoraggio in tempo reale delle emissioni per una informazione trasparente verso il territorio.

Presentato il piano regionale da 275 milioni per le imprese del Lazio

Cassino: fondi BEI e burocrazia zero

Cassino diventa il baricentro delle politiche per lo sviluppo produttivo del Lazio. Alla Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è stato presentato il pacchetto regionale da 275 milioni di euro per sostenere PMI e filiere strategiche, con particolare attenzione all'automotive. All'incontro hanno partecipato amministratori locali, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo produttivo. I lavori sono stati aperti dal rettore Marco Dell'Isola e le misure sono state illustrate dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli e dal vicepresidente della XI Commissione Sviluppo economico Daniele Maura, con interventi del presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini e del commissario straordinario del Consorzio Industriale del Lazio Raffaele Trequattrini. Cuore del piano è il nuovo plafond da 120 milioni in collaborazione con la Banca Europea per gli

Investimenti (BEI), che prevede una riserva da 40 milioni a tasso zero per le imprese dell'indotto auto. A questo si affiancano gli interventi per la semplificazione e la competitività territoriale: apertura dello Sportello Unico per le imprese del Consorzio Industriale del Lazio e opportunità della Zona Logistica Semplificata (ZLS), con agevolazioni fiscali, credito d'imposta, Sportello Unico Digitale e Autorizzazione unica. Nel corso del 2026 saranno inoltre attivati ulteriori 155 milioni di strumenti di finanza agevolata per le PMI del territorio, con misure rifinanziate e nuove finestre di bando a partire da settembre. Il pacchetto include il Nuovo Fondo Piccolo Credito con 51,7 milioni per prestiti a tasso zero fino a 50 mila euro destinati a micro, piccole e medie imprese già costituite; il Nuovo Fondo Futuro con 12,3 milioni per nuove iniziative imprenditoriali, liberi professionisti e autoimpiego fino a 25

mila euro; il Fondo Patrimonializzazione PMI con 13,4 milioni per rafforzamento patrimoniale e finanziamenti fino a 500 mila euro a fronte di aumenti di capitale. Con la provvista BEI da 120 milioni, supportata da contributi FESR per l'abbattimento degli interessi, priorità a indotto automotive e progetti green. La sezione regionale del Fondo di Garanzia PMI vale 20 milioni, mentre le sezioni dedicate a Giovani Imprenditori e Artigiani dispongono complessivamente di 16 milioni. Rafforzata anche la finanza alternativa con il Basket Bond Lazio da 26 milioni per minibond assistiti da garanzia pubblica regionale e contributi a fondo perduto sui costi di emissione. L'iniziativa è finanziata dal Programma Regionale FESR 2021-2027 e attuata dalla Regione Lazio con il supporto di Lazio Innova, in collaborazione con BEI, Mediocredito Centrale e il sistema bancario del territorio.

Angelilli: «Strumenti concreti per accompagnare le imprese nella crescita e nell'innovazione»

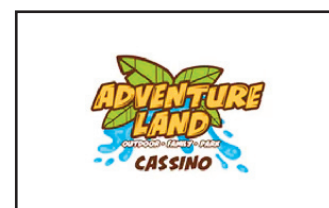
Piano regionale: le dichiarazioni



«La Regione Lazio ha costruito un modello integrato di incentivi capace di accompagnare le imprese in tutte le fasi del loro sviluppo: dalla nascita al consolidamento, fino agli investimenti ad alto contenuto innovativo. Particolare attenzione è riservata alla filiera automotive, attraverso strumenti dedicati e fondi specifici della Banca Europea per gli Investimenti. A questo si aggiungono le misure di semplificazione amministrativa garantite dalla ZLS, che rappresentano un elemento fonda-

mentale per attrarre investimenti e sostenere la crescita delle aziende», ha dichiarato la vicepresidente Roberta Angelilli. «La presentazione degli strumenti di finanza agevolata a Cassino conferma l'impegno concreto della Regione Lazio a sostegno delle imprese e dei territori produttivi. Le risorse attivate rappresentano un'opportunità strategica per favorire investimenti, innovazione, occupazione e competitività, accompagnando le aziende nelle sfide della transizione digitale ed energetica», ha

dichiarato Daniele Maura. «Quello di oggi è stato un appuntamento importante per il sistema produttivo regionale. Le imprese hanno bisogno non soltanto di risorse economiche, ma anche di procedure rapide, strumenti accessibili e condizioni favorevoli agli investimenti. Come Consorzio Industriale del Lazio continueremo a lavorare per attrarre investimenti, sostenere l'innovazione e rafforzare la competitività del territorio», ha dichiarato Raffaele Trequattrini.



Caelus: il Deep Tech al servizio del Nucleare Sostenibile. Energia, Salute e Foreste: come Koalisatoin sta cambiando il volto della cooperazione. Da Calcutta al Mondo: l'empowerment femminile di FREED

Il triangolo dell'impatto: Foreste, AI e Tradizioni a Codeway 2026



Fondata nel 2023, Caelus punta a ridefinire gli standard del settore attraverso il cosiddetto "Nuclear 3.0". Grazie a una suite software che sfrutta AI, Digital Twin e tecnologie Industry 5.0, la startup ottimizza ogni fase del ciclo di vita degli impianti, dal licensing al decommissioning. Per Caelus, tuttavia, la tecnologia è solo una parte dell'equazione; l'altra è la capacità di fare rete. La kermesse di Fiera Roma è stata infatti un'occasione preziosa per dialogare con i grandi attori dello sviluppo globale. Come sottolineato dal CEO Alessio Iuvara: "La manifestazione è stata molto utile nell'ottica di prendere contatti diretti con ambasciate ed enti governativi, specialmente africani. Lo stesso vale per enti come UNDP e UNOPS, ma anche le banche internazionali per lo sviluppo." Il valore distintivo di Codeway Expo risiede proprio nella sua capacità di far incontrare diplomazia economica e innovazione. Iuvara ha evidenziato come spesso il limite dei progetti su larga scala non sia la mancanza di capitali, quanto la frammentazione tra i vari at-

tori coinvolti: "Molto spesso ci sono fondi lato organizzazioni internazionali e fondi lato statale dei Paesi target. C'è anche la volontà sul territorio di fare le cose, ma manca quel fil rouge che possa consentire una messa in opera vera e propria del progetto." In questo contesto, la partecipazione di Caelus non è stata solo una vetrina tecnologica, ma un passo strategico per consolidarsi come partner internazionale d'eccellenza. Integrando AI e sostenibilità, la startup continua a tracciare la rotta per un'energia nucleare moderna, capace di parlare il linguaggio della cooperazione globale e del progresso digitale. Dalla tutela delle foreste in Zambia alla salute delle comunità locali: a Codeway Expo 2026, la startup Koalisatoin ha presentato un modello di cooperazione che va oltre la semplice compensazione delle emissioni. Nata tra Milano e lo Zambia, e attiva oggi anche a Roma e Taranto, la realtà opera nella carbon finance con un obiettivo ambizioso: eliminare il "dirty cooking", una delle piaghe ambientali e sanitarie più gravi del-

l'Africa subsahariana. Oltre 2,5 miliardi di persone dipendono ancora dal carbone vegetale per cucinare, alimentando la deforestazione e respirando fumi tossici. Koalisatoin risponde con progetti di clean cooking basati sulla tecnologia e sul coinvolgimento diretto. Un esempio è la baraccopoli di Chipulukusu (Zambia), dove la startup ha distribuito mille stufe efficienti, migliorando la vita di 17mila persone e riducendo il consumo di carbone del 70%. Il modello non prevede l'acquisto passivo di crediti di carbonio, ma un investimento di lungo periodo da parte delle aziende partner, che monitorano costantemente l'impatto sociale. Accanto a questo, Koalisatoin trasforma l'economia locale: gli ex produttori di carbone vengono oggi coinvolti nell'agricoltura rigenerativa e nella produzione di miele forestale. Per Koalisatoin, il futuro è un ecosistema aperto dove il successo si misura con la replicabilità del modello. Nelle parole del CEO e cofondatore Matthieu Meneghini: «Vogliamo diventare i leader mondiali nell'identificazione e

risoluzione delle problematiche legate alla catena del dirty cooking. Stiamo costruendo un ecosistema aperto e replicabile, che permetterà a ONG, cooperative e imprese sociali di tutto il mondo di adottare il nostro stesso modello operativo.» L'obiettivo è trasformare l'innovazione in uno strumento sistemico. Meneghini ha infatti aggiunto: «L'obiettivo non è solo crescere, ma moltiplicare l'impatto. Come diceva Archimede: "Datemi una leva e vi solleverò il mondo". Noi siamo quella leva.» La vetrina di Fiera Roma ha permesso a Koalisatoin di dialogare con giganti della cooperazione come WFP, UNDP e FAO, consolidando il legame con il "Sistema Italia". Già riconosciuta con una menzione speciale agli Eni Award 2025, la startup rappresenta oggi il nuovo volto della cooperazione internazionale: un partenariato di responsabilità condivisa dove lo sviluppo non è assistenza, ma crescita costruita insieme ai territori. Dalle storiche tessiture del Bengala Occidentale ai palcoscenici della cooperazione globale: FREED (The Force

for Rural Empowerment and Economic Development) ha portato a Codeway Expo 2026 un modello di sviluppo che trasforma l'artigianato millenario in uno strumento di riscatto sociale. La realtà indiana, fondata da Somnath Pyne, opera nel distretto rurale di Bishnupur, un'area celebre per una tradizione della seta lunga sette secoli. Qui, il progetto non si limita alla produzione tessile, ma punta a rivoluzionare l'economia locale mettendo al centro il lavoro delle donne. Il cuore dell'iniziativa è la reinterpretazione dei prodotti classici — come i tradizionali sari — in chiave moderna, per intercettare i gusti dei mercati internazionali senza snaturarne l'essenza. I prodotti di Bishnupur vantano il riconoscimento G.I. (Geographical Indication), che ne certifica l'origine e la manifattura unica. Come ha spiegato Somnath Pyne durante la manifestazione a Fiera Roma: «Lavoriamo con le donne delle aree rurali per creare opportunità di sostentamento sostenibile e generare un impatto concreto sull'economia locale. Il nostro obiettivo è

connettere artigiani e produttori ai mercati moderni, mantenendo intatta la qualità della manifattura tradizionale ma innovando nel design.» FREED non si occupa solo di tessuti; accompagna le comunità in percorsi di alfabetizzazione tecnologica e inclusione, garantendo che le nuove generazioni possano restare nei territori d'origine con prospettive concrete. La sfida principale resta quella di mediare tra un passato glorioso e un presente competitivo. Pyne ha infatti sottolineato: «Non modifichiamo il processo artigianale, ma aiutiamo le comunità ad adattare i design alle esigenze del mercato, garantendo ai produttori il giusto valore per il loro lavoro.» Attraverso la collaborazione con le istituzioni governative indiane, FREED dimostra che la tutela delle competenze artigianali può diventare un potente motore di autonomia economica. La sua presenza a Codeway Expo fino al 15 maggio segna un punto d'incontro fondamentale tra la sapienza manuale del Bengala e le reti della cooperazione internazionale.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

**DISTRETTI
ECOLOGICI**

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla tradizione alla modernità

OM CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

**NEUTRO
SARE**

temporeale
.info

Una giornata pensata per favorire l'incontro tra culture, persone e comunità

Municipio IV, festa interculturale tematica

A Roma prende il via nel Municipio IV la prima edizione della Festa Interculturale Tematica, una giornata pensata per favorire l'incontro tra culture, persone e comunità. L'iniziativa nasce in concomitanza con la Giornata Mondiale della Diversità Culturale per il Dialogo e lo Sviluppo del 21 maggio. L'annuncio è stato diffuso il 15 maggio 2026. Il percorso proposto mette al centro il confronto costruttivo, la condivisione e la partecipazione. L'obiettivo è valorizzare la pluralità di esperienze che caratterizza il quadrante nord-est della Capitale, promuovendo momenti di espressione e ascolto reciproco. La Festa Interculturale Tematica intende creare occasioni di incontro accessibili, in cui residenti, famiglie e realtà sociali possano riconoscersi in un linguaggio



comune. La giornata è promossa dalla Commissione Scuola del Municipio IV, coordinata dalla Presidente Danila Fruci, con il coinvolgimento di scuole, associazioni, artiste e artisti, insieme a numerose realtà del territorio. La sinergia tra il mondo scolastico e il tessuto civico rappresenta il cuore dell'iniziativa, costruita passo dopo passo come un percorso di condivisione, dialogo e partecipazione aperto alla cittadinanza. I cittadini possono consultare il programma completo nelle locandine da scari-

care pubblicate sui canali istituzionali del Municipio IV di Roma. La documentazione raccoglie tutte le informazioni utili sulle attività previste, con indicazioni pensate per una fruizione immediata da parte di famiglie, studenti e residenti del territorio. L'appuntamento, organizzato in occasione della ricorrenza del 21 maggio, sottolinea l'impegno locale per una cultura del dialogo e della partecipazione attiva, rafforzando i legami tra comunità diverse che vivono e operano nel quadrante di Roma.

A Gaeta il coordinamento per la stagione balneare, che inizierà domani

Sicurezza in mare nel Lazio

A Gaeta, in apertura della manifestazione "Boat Days on Board Blue Expo", in programma dal 14 al 17 maggio, la Direzione marittima del Lazio ha incontrato i 24 Comuni costieri per illustrare il percorso di coordinamento operativo avviato nei mesi scorsi in vista della stagione balneare 2026, che inizierà ufficialmente sabato 16 maggio 2026. La presenza del Capitano di Vascello Cosimo Nicastro, Direttore marittimo del Lazio, ai lavori del "Laboratorio Blu" ha rimarcato la centralità del dialogo tra istituzioni per il governo del territorio costiero. Al tavolo erano presenti l'on. Pasquale Ciacciarelli, assessore regionale alle politiche del mare, il sindaco di Gaeta Cristian Leccese, i rappresentanti dei comuni costieri e i 17 Comandi territoriali delle

Capitanerie di Porto del Lazio, insieme ad ANCI Lazio e ai dirigenti regionali. Nel corso dell'incontro sono stati richiamati i tavoli tecnici che, nei mesi passati, hanno messo in rete Comandi e amministrazioni locali per anticipare criticità e soluzioni. "Siamo arrivati pronti all'incontro di oggi qui a Gaeta - ha dichiarato il Direttore Marittimo - grazie a un intenso lavoro preparatorio basato su tavoli tecnici avviati tra i Comandi dipendenti e, successivamente, tra questi e i rispettivi comuni costieri". Le collaborazioni sempre più strutturate a livello regionale puntano a rafforzare la tutela ambientale e la sicurezza in mare, armonizzando gli interventi e ottimizzando le risorse lungo l'intero litorale laziale. L'obiettivo dichiarato è duplice: garantire la sicurezza di bagnanti

e diportisti e permettere alla Guardia Costiera di svolgere con la massima efficacia la propria funzione marittima e costiera all'interno della Direzione marittima del Lazio. Il percorso condiviso con la Regione, con ANCI e con i Comuni costieri mette a sistema competenze diverse per offrire una risposta unitaria alle esigenze del mare, della costa e dei cittadini. L'appuntamento di Gaeta segna il consolidamento di un metodo fondato su ascolto del territorio, analisi delle criticità, condivisione delle soluzioni e capacità di fare rete, nel comune interesse della legalità, della sicurezza in mare, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione del territorio costiero laziale. Un approccio che consolida una governance integrata del mare e della costa.

Il Comune chiama in causa Acqualatina, con quest'ultima che parla di interventi

San Felice Circeo perde la Bandiera Blu

San Felice Circeo resta fuori dalla Bandiera Blu 2026. Sul litorale pontino il riconoscimento internazionale della Fee continua a sventolare a Latina, Sabaudia, Terracina, Fondi, Sperlonga, Gaeta, Formia e Minturno, mentre nel Lazio sono confermate anche Trevigiano Romano e Anzio. Per il Circeo, invece, l'esclusione arriva a sorpresa dopo anni di presenza tra le località premiate. Il Comune è intervenuto nel pomeriggio, «per fare chiarezza», indicando come causa la mancata disponibilità di specifica documentazione relativa al depuratore. Secondo l'amministrazione, la motivazione dell'esclusione, «per quanto è dato conoscere all'amministrazione - è stato spiegato con una nota -, è riconducibile all'assenza delle analisi e dei rapporti di prova delle acque in uscita dall'impianto di depurazione di San Felice Circeo relativi ai mesi di maggio,

giugno, luglio e settembre 2025, onere gravante sulla società Acqualatina spa, cui è stato trasferito, nel 2003, anche l'impianto di depurazione». Nella corrispondenza con l'ente, questi report «costituiscono un requisito obbligatorio ai fini del conseguimento della certificazione». L'amministrazione riferisce di aver sollecitato il gestore più volte, anche con diffida, senza ottenere l'invio dei documenti richiesti. Il Comune precisa inoltre: «È necessario ribadire con chiarezza - viene infatti puntualizzato nella nota - che l'esclusione dalla Bandiera Blu 2026 non è in alcun modo indicativa della qualità delle acque marine del territorio. Le acque di balneazione di San Felice Circeo sono balneabili e classificate di qualità eccellente, come attestato dalle analisi condotte da Arpa Lazio e dai dati ufficiali disponibili sul Portale delle Acque del

Ministero della Salute». L'ente sta valutando iniziative a tutela degli interessi pubblici e della comunità, inclusa la richiesta di risarcimento per presunto danno d'immagine, ritenendo la mancata assegnazione un pregiudizio per la reputazione e l'attrattività turistica del territorio. In serata è arrivata la posizione di Acqualatina, che in una nota parla di interventi in corso e di un percorso di ammodernamento degli impianti. La società spiega: «In tale contesto, nel corso del 2025 - prosegue la nota -, l'impianto di depurazione di San Felice Circeo ha richiesto l'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria che hanno ridotto la frequenza di campionamento e, dunque, non hanno permesso di fornire il consueto set completo di dati. Al completamento delle opere in corso si avrà il pieno ripristino delle performance depurative».

La stagione estiva con standard Bandiera Blu partirà ufficialmente dal 1° Luglio

Bandiera Blu a Scauri e Marina di Minturno

Scauri e Marina di Minturno confermano per il sesto anno consecutivo la Bandiera Blu, riconoscimento internazionale assegnato dalla Fee. Il vessillo è stato conferito nel corso della cerimonia alla sede del Car a Roma, dove a ritirarlo sono stati la vicesindaca Elisa Venturo e l'assessore al Turismo Giuseppe Pensiero. Il litorale minturnese si aggiunge alle altre località premiate in provincia di Latina: Latina, Sabaudia, Terracina, Fondi, Sperlonga, Formia e Gaeta. Ha invece perso il vessillo San Felice Circeo. Un risultato che consolida l'attrattività balneare del sud Lazio alla vigilia della stagione estiva. "Questo risultato è il frutto di un attento lavoro di squadra - ha commentato con soddisfazione il sindaco Gerardo Stefanelli -. Ringrazio la Giunta, gli uffici comunali, gli operatori ecologici per l'impegno quotidiano ad assicurare un modello di gestione efficiente, così come gli

operatori balneari nel mantenere alti il decoro delle spiagge e l'offerta turistica. Un ringraziamento speciale va all'assessore Elisa Venturo: senza la sua determinazione, professionalità e abnegazione non saremmo mai riusciti ad ottenere questo riconoscimento. È lei il fulcro del progetto, seguendo in ogni sua fase fin dal primo momento. La sesta Bandiera Blu consecutiva conferma che la sostenibilità è per la nostra amministrazione una pratica consolidata per garantire, da un lato, gli elevati standard richiesti dal programma internazionale della Fee, e dall'altro per onorare il patto stretto con i cittadini". La vicesindaca Venturo ha rilanciato le parole del ministro del Turismo, Gianmarco Mazzi: "La Bandiera Blu va esposta con orgoglio perché è il risultato di un grande lavoro svolto". E ha aggiunto: "questo impegno costante si traduce in qualità, consolidando la

reputazione del nostro territorio". Per l'assessore al Turismo Pensiero "vantare la sesta Bandiera Blu consecutiva è un eccezionale veicolo di promozione del nostro litorale a livello nazionale, una garanzia di qualità per i turisti che scelgono il nostro territorio come meta preferita delle vacanze". I riscontri della Regione Lazio confermano il quadro positivo: i monitoraggi di Arpa Lazio attestano l'eccellenza delle acque lungo l'intero tratto costiero di circa sette chilometri, dal Monte d'Oro alla foce del Garigliano. "Questo prestigioso riconoscimento - aggiungono dal Comune - rappresenta per Minturno una vera e propria certificazione di qualità a tutto tondo, strutturata su quattro pilastri fondamentali definiti a livello globale: l'eccellenza delle acque, l'educazione e l'informazione ambientale, l'efficienza della gestione del territorio, nonché l'efficacia dei servizi e della sicurezza balneare".



Per la valorizzazione delle aree interne e dei borghi storici italiani

Turismo delle Radici, i primi progetti

Prende forma la fase operativa dei primi progetti pilota del programma nazionale Turismo delle Radici, promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI). All'evento di presentazione, presieduto dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, ha partecipato una delegazione istituzionale della Ciociaria con i sindaci di Ferentino e Fumone, Piergianni Fiorletta e Matteo Campoli. Il piano rientra in una strategia strutturata di valorizzazione delle aree interne e dei borghi storici italiani. Le linee illustrate puntano a rinsaldare il legame tra le comunità di italiani all'estero e i territori d'origine, promuovendo il cosiddetto turismo di ritorno. Centrale è anche la promozione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico delle identità

locali, insieme all'incentivo di una mobilità lenta, sostenuta da interventi infrastrutturali integrati e attenti alla sostenibilità. Per il primo cittadino di Ferentino, Piergianni Fiorletta, l'iniziativa ministeriale rappresenta «una straordinaria opportunità di valorizzazione, capace di unire memoria, identità e sviluppo locale attraverso progettualità integrate». Il sindaco ha inoltre rivolto un ringraziamento formale al Ministro Tajani e al Commissario dell'Ente Parco regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, Giuseppe Incocciati, riconoscendo il lavoro di coordinamento sulle aree naturalistiche del comprensorio e l'attenzione alle prospettive di sviluppo ecosostenibile legate ai bacini del Lago di Canterno e del Lago di Fondi. Sulla stessa linea il sindaco di Fumone, Matteo Campoli, che ha sottoli-

neato il valore della collaborazione istituzionale e delle reti tra enti: «La costruzione di reti territoriali e la collaborazione istituzionale - ha dichiarato Campoli - costituiscono un elemento fondamentale per generare nuove occasioni di promozione. Il turismo delle radici può contribuire concretamente alla riscoperta dei borghi, favorendo percorsi coerenti con le vocazioni e le caratteristiche del territorio». L'avvio dei progetti pilota conferma una traiettoria operativa orientata alla messa a sistema delle esperienze locali e al rafforzamento dell'attrattività dei borghi. Per la Ciociaria, il perimetro disegnato da Turismo delle Radici e dal MAECI offre una cornice condivisa in cui memoria, identità e sostenibilità possano tradursi in opportunità concrete per comunità, imprese e filiere culturali del territorio.

Un padiglione su un unico livello dedicato a famiglie e scuole

Al Palatino il «Giardino dei piccoli»

A Roma prende forma il nuovo «Giardino dei piccoli» all'interno del Parco archeologico del Colosseo: un padiglione su un unico livello dedicato a famiglie e scuole, in costruzione sul versante nord del Palatino, nel cuore degli Horti Farnesiani. Il progetto, condiviso tra ministero delle Infrastrutture, ministero della Cultura e Provveditorato interregionale per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, rientra nell'iniziativa «Miglioramento e valorizzazione per la realizzazione di un'area di accoglienza dedicata ai bambini ospiti del parco archeologico del Colosseo». Nell'area «ex giardinieri», oggi fatiscente, sono state posate le prime lastre che fungeranno da basamento. Sul sito ministeriale l'intervento è descritto come «un'area di accoglienza dedicata ai bambini ospiti e ai genitori con l'esi-



genza di avere un luogo per accudire, allattare e sostare. Il piano di accoglienza turistica del parco pone infatti particolare attenzione alla massima inclusività». Laboratori didattici e itinerari tematici curati dal Servizio Educazione e Didattica accompagneranno la scoperta del Colle Palatino dal periodo romuleo all'età dei Farnese. La collocazione negli Horti Farnesiani favorirà l'osservazione del paesaggio e del patrimonio botanico, con attenzione alle specie rare; arredi e soluzioni saranno orientati al superamento delle barriere fisiche, cognitive, visive e uditive, prevedendo anche nuovi servizi

igienici con accesso autonomo. L'intervento è conforme al piano regolatore di Roma Capitale per la componente storica dell'area, che consente «ogni intervento necessario per il rinvenimento, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici». La superficie utile lorda resterà invariata e gli spazi previsti saranno «removibili». Dal Parco si assicura il mantenimento delle peculiarità del Palatino, senza impatti sullo scorcio storico-naturalistico. Comitati e associazioni per la tutela del patrimonio culturale hanno annunciato un attento monitoraggio: «Vigileremo». Il nuovo padiglione si inserisce nel quadro dei giardini rinascimentali voluti da Alessandro Farnese, dove restano le Uccelliere Farnesiane con il Ninfeo della Pioggia, la Casina Farnese e il Ninfeo degli Specchi.

Sabato 16 Maggio dalle 10 alle 19 tecnologia e demo dal vivo

Ad Anagni l'Open Day Vartec

Una giornata interamente dedicata all'innovazione e alle attrezzature professionali è in calendario ad Anagni con l'Open Day Vartec, appuntamento rivolto a professionisti, artigiani e appassionati del settore tecnico e industriale. L'evento punta a valorizzare strumenti, soluzioni e competenze con un programma denso di dimostrazioni pratiche e occasioni commerciali. L'Open Day è fissato per venerdì 16 maggio presso la sede Vartec di via Fontana del Visciole 1 ad Anagni. Le attività si svolgeranno dalle 10 alle 19, con ingressi scaglionati per facilitare le prove sul campo delle attrezzature e i momenti di confronto con gli esperti. Nel corso della giornata saranno presenti importanti marchi internazionali del comparto tecnico e industriale. I visitatori potranno assistere a demo dal vivo con macchinari in funzione e dialogare direttamente con tecnici specializzati per approfondire



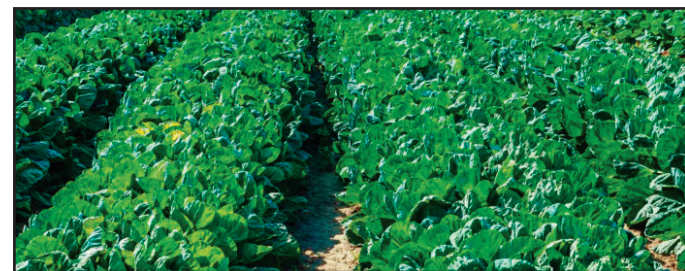
applicazioni, prestazioni e scenari d'uso. Ampio spazio sarà riservato alle nuove tecnologie per il lavoro, con focus su utensileria, idraulica, giardinaggio professionale e attrezzature da lavoro. L'iniziativa prevede promozioni dedicate, sconti esclusivi e gadget per i partecipanti, oltre a un concorso a premi gratuito. Riflettori accesi anche sulle linee a marchio Varden e Pro Work, che sintetizzano l'esperienza

maturata da Vartec nel settore degli articoli tecnici industriali e mirano a rispondere alle esigenze operative quotidiane di officine e cantieri. Per tutta la durata dell'evento sono previsti area ristoro e parcheggio gratuito, così da agevolare la permanenza del pubblico e la fruizione delle attività. L'appuntamento si annuncia tra i più attesi sul territorio e punta ad attirare operatori e curiosi da tutta la provincia.

Percorsi post diploma tra verde, impresa e agroalimentare

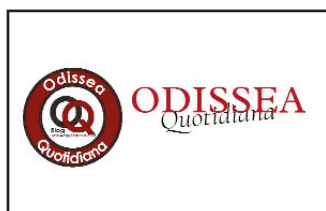
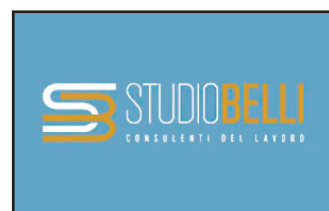
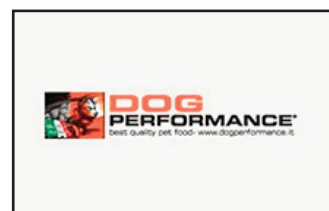
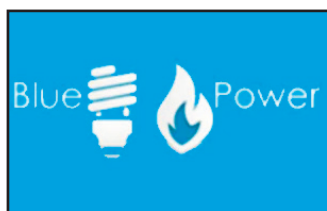
Nel viterbese l'Open Day ITS Agro

Viterbo apre le porte all'orientamento post diploma con un open day gratuito dedicato ai giovani, alle famiglie e a chi cerca un'alternativa concreta all'università. Sabato 23 maggio 2026, dalle 10 alle 13, la sede di ITS Agro in Via del Paradiso 4 ospita una mattinata informativa su corsi pratici, biennali e co-progettati con le imprese del territorio. L'appuntamento è fissato per sabato 23 maggio, dalle 10.00 alle 13.00, presso la sede di ITS Agro in Via del Paradiso 4 a Viterbo. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria per garantire l'accesso e la migliore fruizione degli spazi. Durante l'incontro saranno illustrati i percorsi formativi post diploma dell'area agroalimentare e del verde, il modello didattico che integra lezioni teoriche, laboratori, project work e stage in azienda, le modalità di accesso, il titolo rilasciato e gli sbocchi occupazionali. È un'oc-



casione per confrontarsi direttamente con i referenti dei corsi e chiarire ogni dubbio. L'offerta di ITS Academy Agroalimentare si articola lungo tre direttrici. La prima riguarda la cura e la gestione del verde urbano e periurbano, con competenze su manutenzione, arboricoltura, sicurezza e servizi ambientali. La seconda è orientata al management d'impresa agraria e agroalimentare, con focus su organizzazione dei processi, filiere, qualità, sostenibilità e comparto olivicolo-oleario. La terza area è dedicata alla promozione e valorizzazione agroalimentare, con strumenti di marketing, comunicazione, vendite e digitale per lo

sviluppo dei mercati. Tra i percorsi attivi figurano Green & Garden Manager, Tecnico del Verde, AgriManager, AgriEvolgo e AgriFood Digital Marketing & Sales Manager. L'open day aiuta a individuare il cammino più in linea con interessi e obiettivi professionali, valorizzando una formazione pratica e aderente al fabbisogno delle imprese del Lazio. Le preiscrizioni online ai corsi sono aperte per tutti gli interessati che desiderano riservare il posto e partecipare alle selezioni. Informazioni, iscrizioni e prenotazioni sono disponibili sul sito itsagro.it. Per contatti diretti scrivere a segreteria@itsagro.info oppure chiamare il numero 0761 223574.



Dal 25 maggio al 20 giugno "Briganti! Storie e immagini dal Risorgimento a oggi"

Cimeli al Museo dei Bersaglieri

Roma apre le porte a un percorso di memoria storica. Dal 25 maggio al 20 giugno, il Museo dei Bersaglieri di Porta Pia ospita i cimeli della mostra "Briganti! Storie e immagini dal Risorgimento a oggi", con ingresso gratuito e accesso riservato nei giorni feriali. Il percorso espositivo è allestito nella cornice michelangiolesca di Porta Pia, sede del Museo Storico dei Bersaglieri. L'iniziativa propone al pubblico di Roma un focus sul tema del brigantaggio nell'Ottocento e sulle operazioni condotte dai reparti della specialità, valorizzando il patrimonio custodito dall'istituto. Per l'occasione sono esposti cimeli rientrati dal Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino appositamente per l'evento. La mostra integra documenti e testimonianze che richiamano l'impiego dei



Bersaglieri nelle azioni di contrasto al brigantaggio nel Mezzogiorno, restituendo contesto e continuità storica alla specialità. L'istituto conserva e tramanda tradizioni e valori dei Bersaglieri, principi che insieme ad addestramento e tecnologia costituiscono i tre assi portanti dell'Esercito Italiano e guidano l'attività quotidiana del personale. Il Museo dei Bersaglieri si sviluppa su due piani articolati in quattro ambienti. Il percorso comprende il Sacro, la sezione dedicata al pe-

riodo risorgimentale, l'area sulla Grande Guerra e quella che ricostruisce le vicende dal Secondo Conflitto Mondiale a oggi, mantenendo vivo il decalogo voluto dal fondatore, il Generale Alessandro Ferrero della Marmora. L'accesso è gratuito. Il museo è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 15, mentre il venerdì dalle 9 alle 11. Per informazioni e visite guidate è possibile contattare il numero 06486723 oppure scrivere a museo_bersaglieri@esercito.difesa.it.

Sabato 23 e domenica 24 maggio oltre 40 espositori selezionati da tutta la città

Bonfire Market alla Caffarella

Bonfire Market torna a Roma con una doppia edizione all'Ulivo di Sant'Urbano, nel cuore del parco della Caffarella. Sabato 23 e domenica 24 maggio oltre 40 espositori selezionati da tutta la città presenteranno creazioni handmade tra illustrazioni, bijoux, accessori, abbigliamento, oggetti di design e autoproduzioni. L'appuntamento è a ingresso gratuito, in una cornice che unisce campagna romana e memorie archeologiche. Tra i protagonisti spiccano realtà radicate nella sostenibilità e nel recupero creativo. Regnum Naturae, azienda agricola permaculturale, porta zafferano, olivi ed erbe officinali coltivati con metodi organico-rigenerativi e trasforma i fiori in liquori, tisane, sale viola ai petali di zafferano, oleoliti, candele e zaffe-

rano in stimmi, oltre all'olio extravergine d'oliva. Vetri di Mare propone gioielli artigianali in vetri levigati dal mare, pezzi unici che reinterpretano i frammenti modellati dalle onde. Terramind realizza terrari, piccoli ecosistemi in vetro per un design verde e consapevole. Le Orme di Ilaria unisce disegno e incisione calcografica in illustrazioni e accessori handmade. Closet di Monique seleziona capi vintage e second hand, dando nuova vita agli abiti con attenzione a qualità ed estetica. La manifestazione propone un programma pensato per adulti e bambini. In calendario l'appuntamento con i tarocchi astrologici a cura dell'astrologa e tarologa Susy Benvenuto, il truccabimbi, una lezione di Hatha Yoga immersa nel verde, il laboratorio di

cucito creativo aperto anche ai più piccoli, una sessione di Feldenkrais per il movimento consapevole e i workshop creativi Furoshiki: autoritratto a collage, dedicati all'espressione personale tra carta, immagini e colori. Ritorna l'iniziativa "Te lo regalo se lo vieni a prendere", spazio di condivisione dove far circolare gratuitamente libri, giochi, abbigliamento e piccoli oggetti in buono stato. Basterà consegnare allo staff cinque oggetti: saranno esposti e il pubblico potrà sceglierli liberamente, promuovendo riuso e connessioni tra persone. Nell'area verde sarà presente Mozao, food truck itinerante di street food con gnocco fritto e tigelle farcite in diverse varianti, accompagnate da birre, cocktail, succhi e altre bevande.

Premi a polizia e addetti Aspi durante la tappa del Giro d'Italia

A Formia "Eroi della sicurezza"

A Formia, in coincidenza con la partenza della tappa del Giro d'Italia diretta al Blockhaus e dopo il passaggio nel sud pontino, sono stati consegnati i riconoscimenti "Eroi della sicurezza", l'iniziativa congiunta di Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia giunta alla 15esima edizione. Prima del via della tappa Formia-Blockhaus, il direttore del Tronco di Cassino Paolo Spinelli ha premiato l'assistente capo coordinamento Mario Bonucci e l'agente Alessandro Zaccariello, entrambi della sottosezione polizia stradale di Orvieto, per il soccorso sanitario prestato a un conducente colto da male. Il dirigente superiore della polizia Maria Pia Rossi ha inoltre attribuito un riconoscimento a cinque operatori del Tronco di Cassino di Autostrade per l'Italia, Maurizio D'Abruzzo, Sergio de Santis, Rizziero Gaeta, Giuseppe Marzano e Germano Parisi, saliti sul



palco per il contributo alle complesse attività di messa in sicurezza e ripristino della viabilità dopo lo scoppio di una cisterna in A1 nel pomeriggio del 23 dicembre, in pieno esodo natalizio. Il 31 dicembre, sull'A1 Milano-Napoli, lo sganciamento di un semirimorchio ha creato una situazione di grave pericolo. Gli agenti Mario Bonucci e Alessandro Zaccariello sono intervenuti per la messa in sicurezza dell'area e, quando il conducente è stato colto da male, hanno eseguito manovre di rianimazione in attesa dei sanitari, contribuendo

a salvarli la vita e a prevenire ulteriori rischi per la circolazione. Il 23 dicembre, in prossimità dell'area di servizio Teano est, uno scontro tra due camion ha innescato un incendio che ha danneggiato carreggiata, barriere e zone limitrofe. Il personale del Tronco di Cassino ha attivato una task force con 50 tecnici e operai e 25 mezzi d'opera per mettere in sicurezza gli utenti, circoscrivere l'area e ripristinare l'infrastruttura. La viabilità è tornata regolare all'alba della vigilia di Natale, consentendo gli spostamenti festivi senza disagi.

L'evento ci sarà martedì prossimo presso la Sala della Protomoteca

Campidoglio, concerto di musica classica

Martedì 19 maggio 2026, alle ore 19:00, la Sala della Protomoteca in Campidoglio ospita il secondo appuntamento musicale della stagione 2026 curata dalla Fondazione Nicola Bulgari, con il sostegno di Roma Capitale. L'iniziativa porta la grande musica nel cuore della città con ingresso gratuito su prenotazione. L'evento è in programma martedì 19 maggio 2026 dalle 19:00 alle 20:30 nella Sala della Protomoteca, Piazza del Campidoglio - Roma. L'accesso è gratuito e consentito esclusivamente previa prenotazione fino a esaurimento posti. La serata propone pagine di Chopin, Franck e Prokofiev, alternando atmosfere intimiste del pianoforte e slanci virtuosistici degli archi. Sul palco si esibiscono sei giovani artisti di respiro internazionale: i violinisti Julian Kainrath e Violinstas Talas, Jaren Ziegler alla viola, Mark Prihodko al violoncello e i pianisti Nikoloz Kokilashvili e Luigi



Carroccia. Il contesto monumentale del Campidoglio esalta un programma pensato per un pubblico ampio, anche per chi non frequenta abitualmente le sale da concerto. La partecipazione è libera su prenotazione via email all'indirizzo info@fondazione-nb.com, fino a esaurimento disponibilità. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il portale istituzionale www.comune.roma.it. Nel

solco della stagione 2026 promossa dalla Fondazione Nicola Bulgari, l'appuntamento in Campidoglio offre un'occasione per vivere un'esperienza culturale di qualità nel centro storico. Il sostegno di Roma Capitale conferma l'attenzione verso la diffusione della musica classica e la valorizzazione di giovani talenti, in una cornice che unisce patrimonio artistico e ascolto dal vivo.



Una conferma arrivata al termine di una settimana ad alta tensione

Derby domenica a pranzo: Roma blindata

Dopo giorni di polemiche, ricorsi e continui cambi di scenario, arriva la decisione definitiva: il derby Roma-Lazio si giocherà domenica alle 12 allo stadio Olimpico. Una conferma arrivata al termine di una settimana ad alta tensione, segnata dal confronto tra Prefettura e Lega Serie A sulla gestione della sicurezza, anche in relazione agli Internazionali di tennis in corso al Foro Italico. Inizialmente la Prefettura aveva disposto lo slittamento della partita a lunedì sera per evitare la sovrapposizione con le finali del torneo romano, ma il quadro è cambiato dopo il ricorso della Lega al Tar e una nuova riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Alla fine è prevalsa la soluzione della domenica a pranzo, con un leggero anticipo dell'orario e soprattutto con un massic-



cio rafforzamento delle misure di sicurezza. Il piano definitivo è stato messo a punto oggi nel corso del tavolo tecnico in Questura. L'obiettivo: gestire come un unico grande evento sportivo il derby e gli appuntamenti del tennis, che nella stessa giornata richiederanno oltre 80mila persone nell'area del Foro Italico. Previsto un dispiegamento straordinario di forze dell'ordine, con migliaia di agenti, carabinieri e finanzieri im-

pegnati fin dalle prime ore del mattino. Rafforzati anche i controlli esterni con steward supplementari sia attorno all'Olimpico sia nell'area degli Internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi di afflusso e deflusso dei tifosi, con percorsi separati per le due tifoserie e un'ampia zona interdotta al traffico attorno allo stadio e ai campi da tennis. Scatteranno inoltre bonifiche preventive nell'intero quadrante nord della città, mentre il lungotevere sarà soggetto a chiusure e limitazioni già dalla mattinata di domenica. Una scelta che evita lo slittamento al lunedì, ipotesi che aveva provocato proteste da parte dei tifosi e preoccupazioni anche sul fronte della mobilità, considerando lo sciopero del trasporto pubblico annunciato proprio per l'inizio della settimana.

L'impianto organizzativo è stato costruito per assicurare continuità

Derby Roma-Lazio e Finali al Foro Italico

Roma si prepara a una domenica ad alta affluenza nell'area del Foro Italico, dove il 17 maggio andranno in scena il derby Roma-Lazio (campionato di serie A Eni live 2026) e le finali degli Internazionali Bnl d'Italia, con il match conclusivo del torneo maschile alle ore 17 alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alla Questura di Roma, un Tavolo tecnico in via San Vitale, guidato dal Questore Roberto Massucci, ha definito un dispositivo di sicurezza improntato al concept «Unicum», con piani integrati di safety per i due impianti e un piano complementare curato dalla Lega Serie A. L'impianto organizzativo è stato costruito per assicurare continuità tra aree esterne e interne, evitando sovrapposizioni dei flussi e favorendo modalità di arrivo e deflusso



ordinate. I piani dei due teatri sportivi confluiscono in una gestione unitaria, con un piano di safety aggiuntivo affidato alla Lega Serie A, in costante raccordo con il Centro per la gestione della sicurezza degli eventi attivo presso la Questura di Roma, sede di coordinamento dell'intero assetto operativo. Per i tifosi della Lazio è previsto l'avvicinamento allo Stadio Olimpico dalla direttrice di piazza di Ponte Milvio verso i settori del lato nord dell'im-

pianto e il Lungotevere Maresciallo Diaz. Per i sostenitori della Roma il corridoio di ingresso sarà garantito dal lungotevere Tahon de Revel e, quindi, dal Ponte Duca d'Aosta, con instradamento verso i varchi di Piazza Lauro de Bosis. Corridoi differenziati e varchi di prefiltraggio dedicati puntano a scongiurare incroci non controllati dei flussi. Il coordinamento dei percorsi sarà garantito da uno stewarding dedicato su ciascuna direttrice, guidato da un delegato responsabile della safety incaricato dalla Lega Serie A, con flussi informativi costanti verso il Centro della Questura. La supervisione aerea degli spazi interessati dal grande evento sportivo sarà assicurata dai piloti del I Reparto Volo e dai droni della Questura, con collegamento live delle immagini alla Sala operativa.

L'ipotesi sarebbe quella di affidargli un ruolo simile, una figura di raccordo tra squadra, società e ambiente esterno, capace di rappresentare i valori storici del club e di rafforzarne l'identità

Roma, con l'addio di Claudio Ranieri è possibile il ritorno di Francesco Totti?

La Roma si trova nuovamente al centro di un momento delicato sul piano societario, a pochi mesi da decisioni che potrebbero ridisegnare gli equilibri interni del club. L'allontanamento di Claudio Ranieri dal ruolo di senior advisor rappresenta un segnale significativo delle tensioni emerse nelle ultime settimane, in un contesto già caratterizzato da aspettative elevate e risultati altalenanti. L'ex tecnico, rientrato in società con un incarico di rappresentanza e supporto alla dirigenza, avrebbe pagato alcune dichiarazioni considerate poco in linea con la linea ufficiale del club. Le sue parole, interpretate come critiche nei confronti del lavoro di Gian Piero Gasperini e della gestione complessiva della società, hanno contribuito a incrinare il rapporto con la proprietà. In particolare, alcune valutazioni sulla costruzione della squadra e sulle scelte

tecniche non sarebbero state gradite dai Friedkin, che puntano a mantenere una comunicazione compatta e priva di ambiguità. Il comunicato ufficiale con cui è stata annunciata la separazione ha confermato un clima non più disteso, evitando però riferimenti espliciti alle motivazioni. In questo scenario si inserisce la suggestione, rilanciata anche dall'ex capitano Giuseppe Giannini, di un possibile ritorno di Francesco Totti all'interno della struttura dirigenziale. L'ipotesi sarebbe quella di affidargli un ruolo simile a quello ricoperto da Ranieri, ovvero una figura di raccordo tra squadra, società e ambiente esterno, capace di rappresentare i valori storici del club e di rafforzarne l'identità. Sul piano sportivo, la Roma sta vivendo una fase di progressivo ridimensionamento rispetto alle ambizioni di inizio stagione. Dopo un avvio

convincente e risultati che avevano alimentato entusiasmo, la squadra ha perso continuità, mostrando difficoltà sia in fase difensiva che nella gestione dei momenti chiave delle partite. Fino a un paio di mesi fa i giallorossi sognavano a ragione persino lo Scudetto, ma oggi anche i tifosi si sono dovuti ricredere sulla competitività della loro squadra del cuore, così come le quote sulla Serie A e le previsioni giornalistiche stanno riconoscendo gradualmente meno spessore alla Roma. I numeri evidenziano un calo nella media punti e con il solo Malen a reggere il fronte offensivo. La gestione tecnica di Gasperini resta comunque al centro del progetto, con la società che continua a sostenerne il lavoro nonostante le critiche. L'allenatore sta cercando di imporre il proprio sistema di gioco, ma l'adattamento della rosa non è stato immediato,



soprattutto per quanto riguarda alcuni interpreti chiave. Sicuramente non hanno aiutato i diversi infortuni durante l'anno, che non hanno mai permesso al tecnico di lavorare sulla rosa al completo. Il rendimento altalenante ha inevitabilmente riaperto il dibattito interno sulle scelte strategiche e sulla necessità di maggiore coesione tra le diverse componenti del club. Proprio per questa ragione, il nome di Francesco Totti torna a circolare con insistenza.

L'ex numero 10, che aveva lasciato la Roma nel 2019 dimettendosi dal ruolo dirigenziale per divergenze con la precedente gestione, non ha mai nascosto il desiderio di rientrare in società con un incarico di peso. Nella sua autobiografia aveva indicato esplicitamente la volontà di ricoprire un ruolo da vicepresidente, sottolineando l'importanza di poter incidere realmente nelle decisioni strategiche. Negli ultimi anni Totti ha mantenuto un legame forte con

l'ambiente giallorosso, pur restando ai margini delle dinamiche ufficiali. Un eventuale ritorno, soprattutto in una posizione simile a quella lasciata vacante da Ranieri, rappresenterebbe una scelta carica di significato simbolico ma anche di implicazioni operative. La sua figura potrebbe contribuire a ricompattare l'ambiente e a ristabilire un ponte tra tifoseria e società, in un momento in cui la Roma sembra alla ricerca di nuovi equilibri interni.

